



**COMUNE di CAVARENO**  
**Provincia di Trento**

**DOCUMENTO UNICO di**  
**PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2017 - 2018 - 2019**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

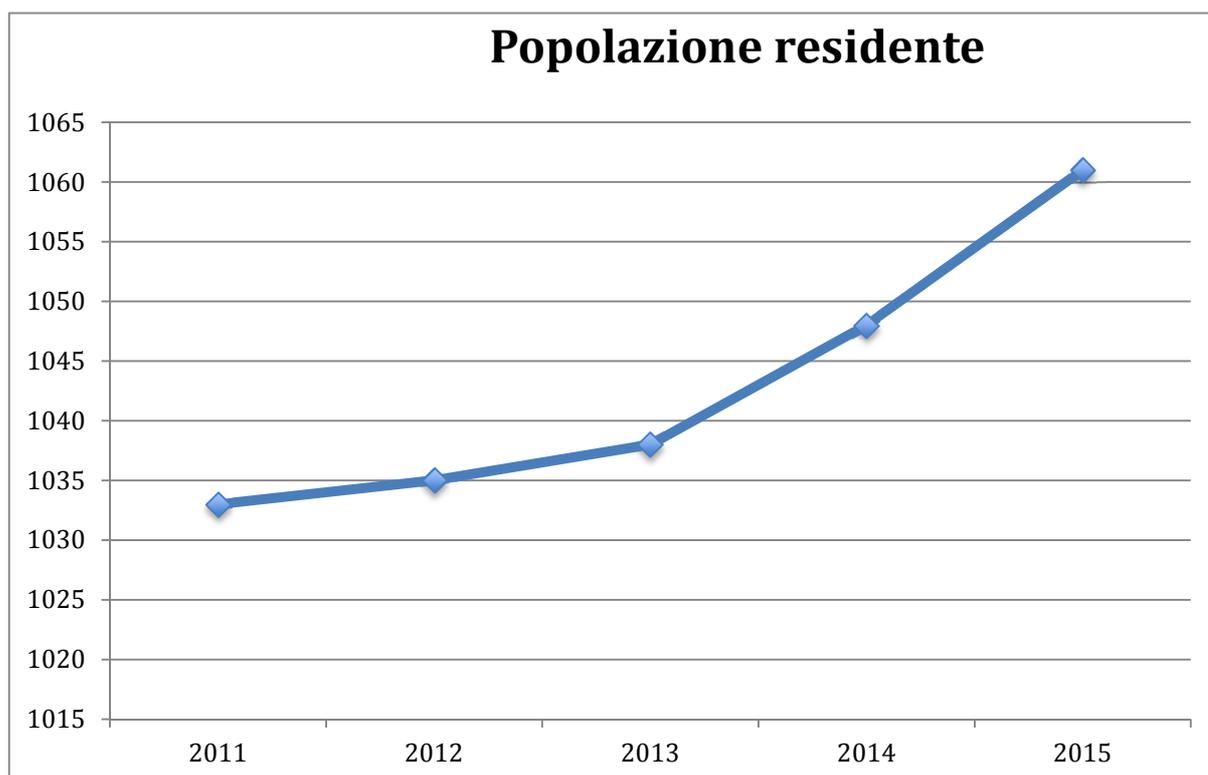
## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono espone le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

### 1.1 Popolazione

#### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	1033	1035	1038	1048	1061
Maschi	514	521	527	531	534
Femmine	519	514	511	517	527
Famiglie	462	444	439	441	447
Stranieri	116	114	110	117	116
n. nati (residenti)	10	8	6	11	9
n. morti (residenti)	4	10	5	9	11
Saldo naturale	6	-2	1	2	-2
Tasso di natalità	0,968054211	0,77294686	0,578034682	1,049618321	0,848256362
Tasso di mortalità	0,387221684	0,966183575	0,481695568	0,858778626	1,036757776
n. immigrati nell'anno	49	48	44	49	58
n. emigrati nell'anno	38	45	53	43	42
Saldo migratorio	11	3	-9	6	16



Nel Comune di Cavareno alla fine del 31/12/2015 risiedono 1061 persone, di cui 534 maschi e 527 femmine, distribuite su 10,00 kmq con una densità abitativa pari a 106,1 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015:

- Sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 58 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 11 persone per morte e 42 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un aumento pari a 14 unità, confermando una tendenza alternante di questo ultimo decennio.

**La dinamica naturale** fa registrare una quasi costante sofferenza negativa evidenziando un calo delle nascite che associato all'allungamento dell'attesa di vita prospetta un progressivo invecchiamento della popolazione

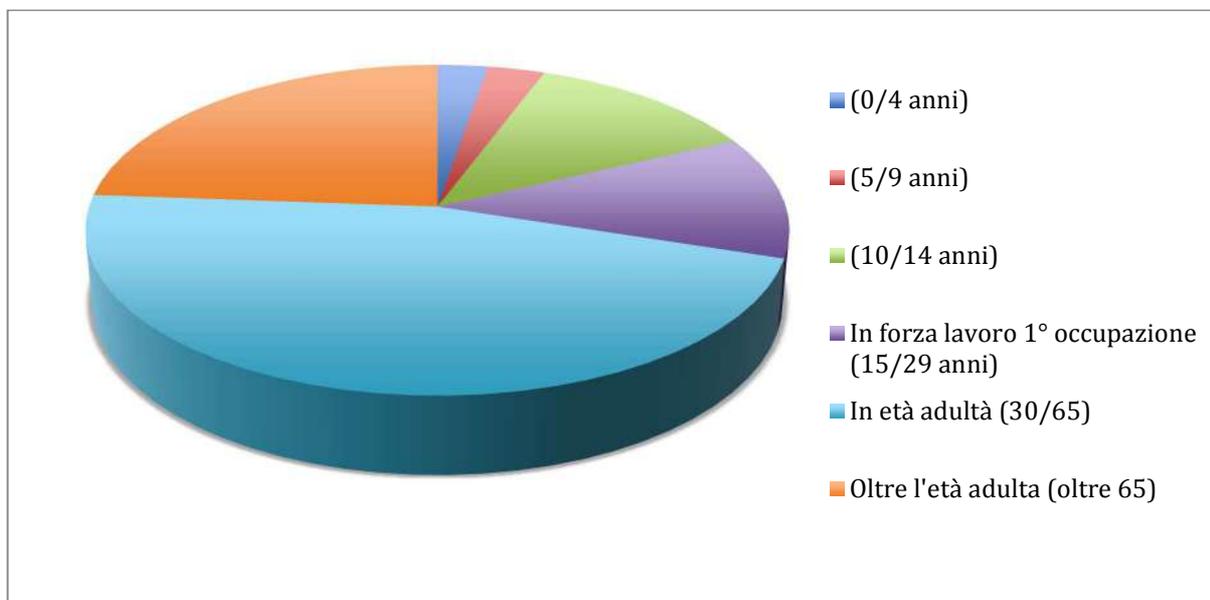
**La dinamica migratoria** risulta accentuata e sbilanciata verso l'uscita, situazione sostanzialmente contingente nella visione decennale.

**L'età media dei residenti è di 41,8 anni.**

## 2. Struttura della popolazione 2002 – 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	1061
(0/4 anni)	28
(5/9 anni)	32
(10/14 anni)	130
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	128
In età adulta (30/65)	490
Oltre l'età adulta (oltre 65)	253



## 2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Ville d'Anaunia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

Il 34,23% dei residenti del Comune di Cavareno vive in nuclei familiari composti da una sola persona

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	462	444	439	441	447
n. medio componenti	2,24	2,33	2,36	2,38	2,37
% fam. con un solo componente	35,93	34,68	34,16	32,88	34,23
% fam con 6 comp. e +	0,65	0,68	0,91	0,68	1,12
% fam con bambini di età < 6 anni	11,47	11,49	8,88	10,66	10,07
% fam con comp. di età > 64 anni	36,58	36,71	38,27	36,96	35,35

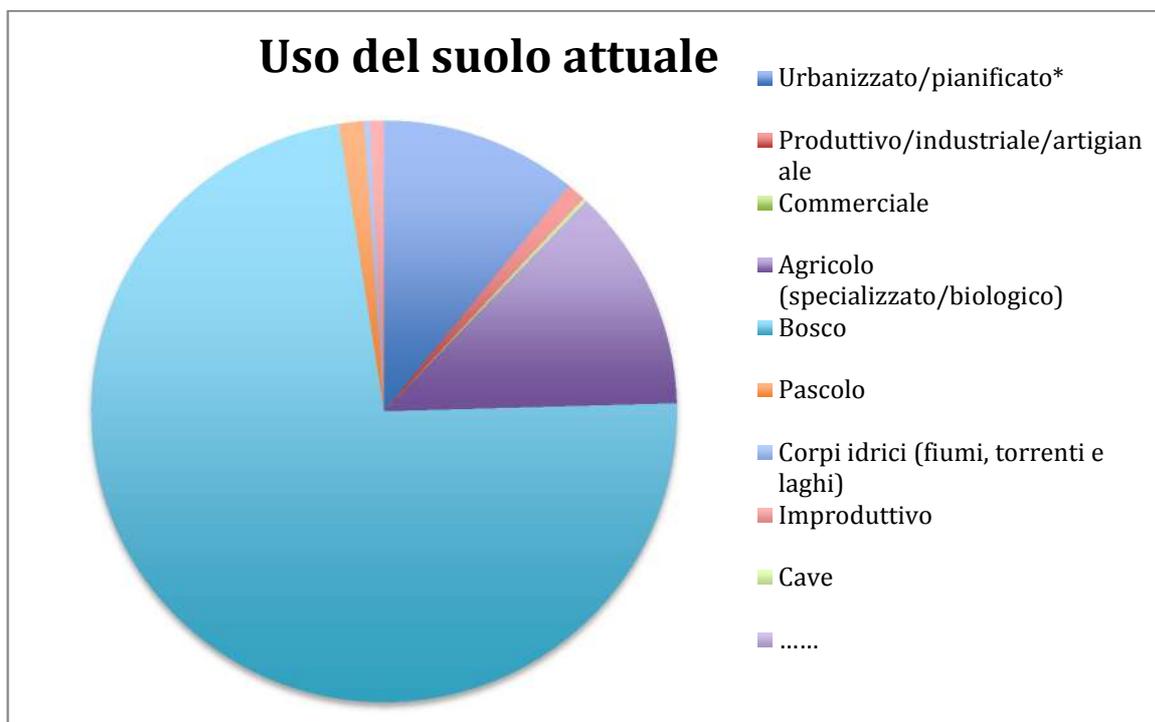
## 1.2 Territorio

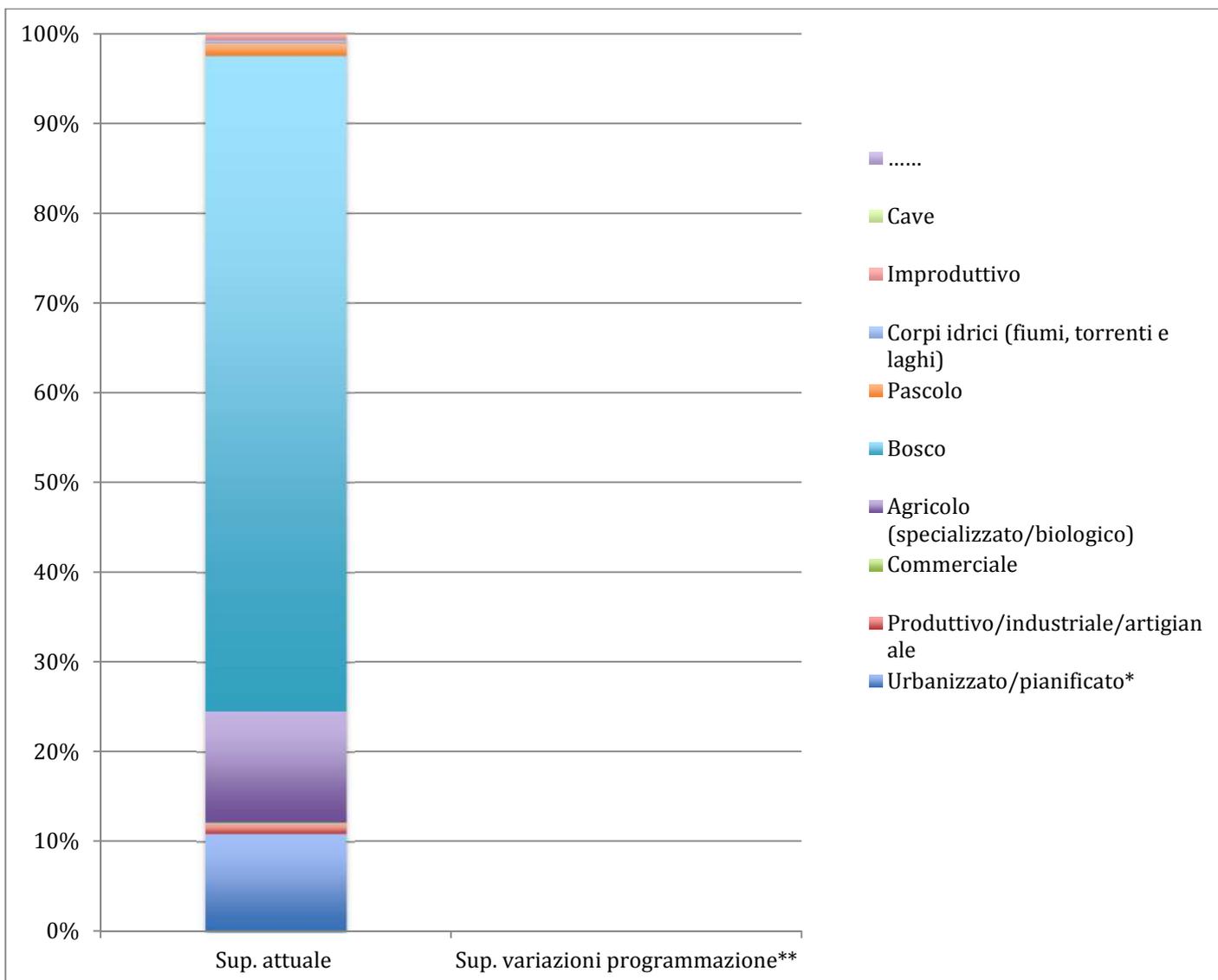
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

### 1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1049546	10,88%		
Produttivo/industriale/artigianale	101985	1,06%		
Commerciale	19224	0,20%		
Agricolo (specializzato/biologico)	1198261	12,42%		
Bosco	7039277	72,97%		
Pascolo	132464	1,37%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	30444	0,32%		
Improduttivo	75605	0,78%		
Cave		0,00%		
.....				
<b>Totale</b>	<b>9646806</b>	<b>100%</b>		<b>0%</b>

(\*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

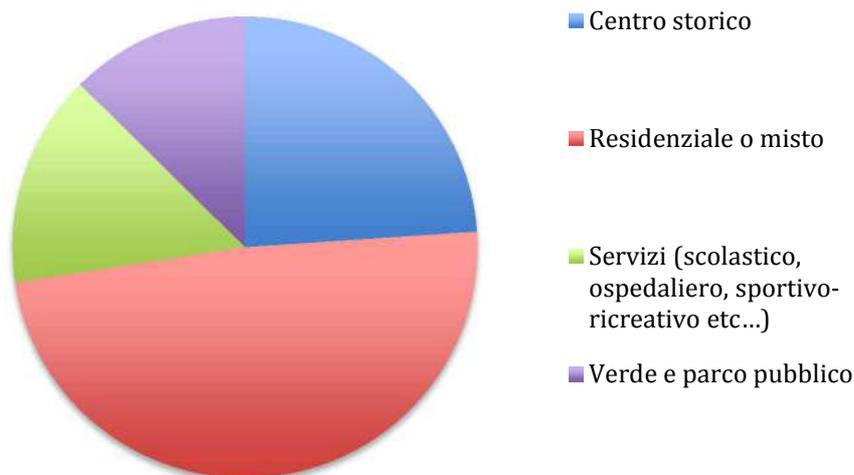




## 2. Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	161377	23,92%		
Residenziale o misto	328081	48,63%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	100584	14,91%		
Verde e parco pubblico	84648	12,55%		
<b>Totale</b>	<b>674690</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

## Suolo urbanizzato



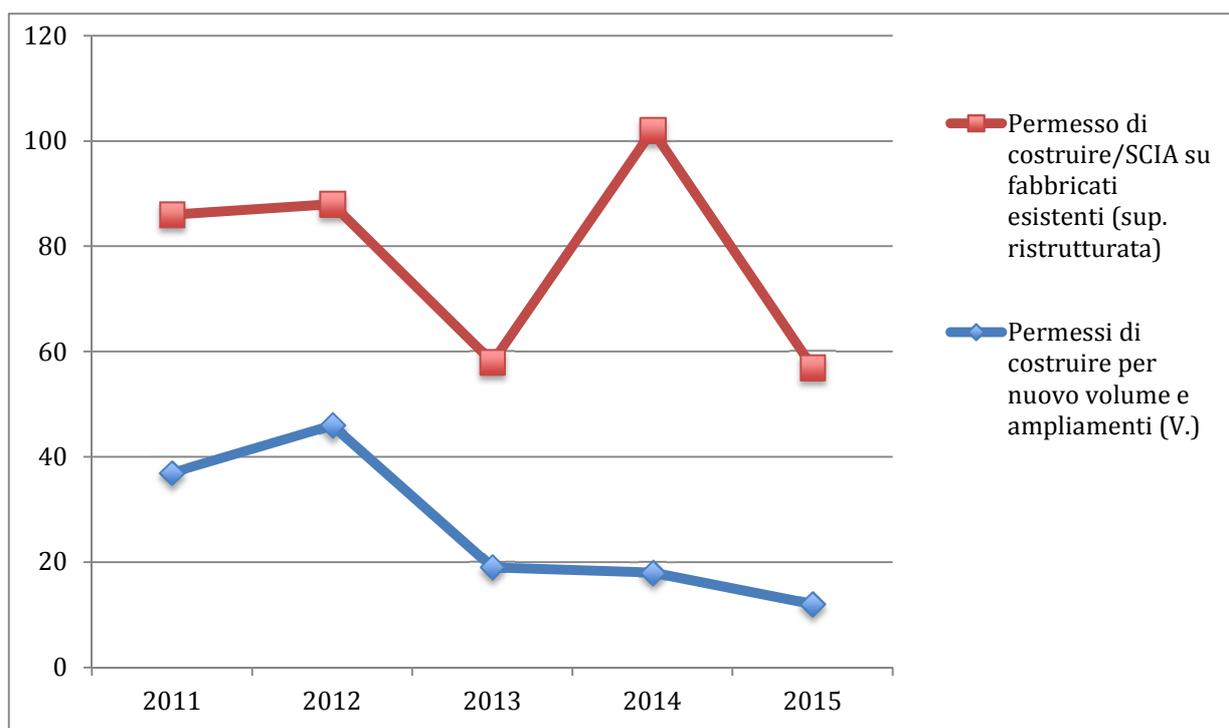
### 3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre		
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade		
Aree per parcheggi		

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

### 4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	37	46	19	18	12
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	49	42	39	84	45



## 5. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0		0		0		0	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100		100		100		100	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	186		180		180		180	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	520		520		520		520	
Raccolta differenziata (%)	76		80		80		80	
Piste ciclabili	si	no	si	no	si	no	si	no
Isole pedonali (mq/ab.)	-		-		-		-	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	25000		25000		25000		25000	

## 6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2017	2018	2019
Acquedotto (numero utenze)*	2291	2291	2291	2291
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	2246	2246	2246	2246
- Bianca	1123	1123	1123	1123
- Nera	1123	1123	1123	1123
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	SI	SI	SI	SI
Piano di classificazione acustica	SI	SI	SI	SI
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS (% di utenza servite) *	SI	SI	SI	SI
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	NO	NO	NO	NO
Fibra ottica	NO	NO	NO	NO

### 1.3 Economia insediata

L'economia locale si fonda su quattro principali settori: il turismo, l'industria/artigianato, il commercio e l'agricoltura.

Il momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori tende solo, purtroppo, ad amplificarsi sia per l'accresciuta selettività e difficoltà di accesso al credito che le aziende scontano con le banche causa la crisi, l'elevato deterioramento della qualità del credito con una esponenziale crescita delle sofferenze e delle svalutazioni in un sistema ormai palesemente alle corde, sia per le strutturali difficoltà per la sostanziale incapacità a rinnovarsi profondamente, come si impone, in maniera celere, concreta ed efficace.

La disoccupazione e il precariato non tendono purtroppo a rallentare, se non per azioni di sostegno legate a particolari o straordinari interventi agevolativi (es. riforma jobs act). A preoccupare, costantemente e in modo particolare, è la disoccupazione giovanile con un trend

attestato su percentuali di assoluto rilievo anche per il nostro piccolo Trentino.

### **Turismo**

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, ormai da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano da sempre la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante, da residenti in Regione, è rilevante. La locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per un gap culturale, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità e non in forma residuale.

I dati sugli arrivi 2016, letti con la selettività che s'impone, sono da considerare, nel complesso, poco lusinghieri.

In questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni casi, per le problematiche connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture (centri benessere) e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità e con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno.

Dobbiamo prendere coscienza che sono tramontati molti sogni che cercavano di fare di questa zona ciò che purtroppo non sarà.

Crediamo fermamente che sia arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche con coraggio e intraprendenza e con una visione univoca.

### **Artigianato/Industria**

E' un settore che in questi ultimi anni sta segnando anch'esso il passo causa la crisi.

Uno dei settori trainanti fino al 2010 è stato il settore dell'edilizia sostenuto dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, con imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, costituite da muratori, idraulici e carpentieri. Pur non avendo vissuto gli effetti degli eccessi nello sviluppo registrati in altre zone del trentino, le aziende, anche da noi, stanno scontando le difficoltà legate al sostanziale blocco del settore o, più in generale, del modello economico.

Per l'industria ha chiuso i battenti per fallimento l'ET Medical Device, una struttura che ha garantito per quasi cinquant'anni lavoro a molte famiglie in zona

## **Commercio**

Sostanzialmente statico il numero delle aziende insediate.

Dove il centro storico diventa la meta prioritaria delle dinamiche di un paese e l'amministrazione è attenta a qualificarne gli spazi e il ruolo sociale e aggregante, tanto più esso sarà appetibile e presidiato dal commercio, vera cartina di tornasole per valutare lo stato di salute dei centri storici, altrimenti in stato di irreversibile abbandono.

Il settore ha ancora un buon livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano l'eccesso di concorrenzialità, frutto di una legislazione eccessivamente liberista e dei grandi centri commerciali sparsi ormai un po' ovunque, oltre agli effetti della generale e preoccupante frenata dei consumi causata dalla crisi.

## **Agricoltura**

E' basata principalmente sulla zootecnia con la presenza di svariati allevamenti bovini di medio/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

Anche l'economia zootecnica sconta i problemi che investono il settore a livello provinciale e nazionale e, più in generale, le aziende di montagna, dotate di superfici di sfalcio limitate, non adeguatamente premiate per gli sforzi e i costi che sostengono a mantenere un territorio difficile come quello montano.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematicità più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si consocino per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda.

La diversificazione dell'attività non è stata attuata anche perché è difficile coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività. Certamente in una valle a vocazione prevalentemente frutticola e con un brand consolidato come Melinda è una forte tentazione anche se i benefici sarebbero di breve periodo o, in ogni caso, goduti da una ristretta cerchia di persone.

Da un punto di vista ambientale, l'impatto sul nostro territorio di questa ipotesi sarebbe a nostro giudizio e oggettivamente molto pesanti. Le praterie che caratterizzano da sempre l'altopiano dell'Alta Valle verrebbero gradualmente meno, sostituite da una cultura estensiva, gestita in sostanziale regime di monopolio in considerazione del numero limitato di proprietari della zona che agirebbero e beneficerebbero di questo cambiamento ambientale e di coltura

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti (economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo)) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'economia del turismo, si potrebbe gradualmente consolidare con effetti indefinibili.

## 1. Turismo:

<b>ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Arrivi in strutture alberghiere	13488	13472	13973
Arrivi in strutture extralberghiere	9144	9051	9031
<b>Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere</b>	<b>22632</b>	<b>22523</b>	<b>23004</b>
Presenze in strutture alberghiere	109047	108952	113580
Presenze in strutture extraalberghiere	90744	90786	91297
<b>Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere</b>	<b>199791</b>	<b>199738</b>	<b>204877</b>
Permanenza media in strutture alberghiere	8,1	8,1	8,1
Permanenza media in strutture extralberghiere	11,5	11,6	11,8
<b>PERMANENZA media generale</b>	<b>9,8</b>	<b>9,85</b>	<b>9,95</b>

Le imprese insediate nel Comune di Cavareno, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

<b>Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	12	21	21
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	13	13	14
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	20	19	20
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	29	27	27
H) Trasporto e magazzinaggio	3	1	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	13	15	16
J) Servizi di informazione e comunicazione	3	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	2	1	1
L) Attività immobiliari	5	4	4
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	2	2
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1		
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale	6		
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1
S) Altre attività di servizi	7	6	6
X) Imprese non classificate			
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>112</b>	<b>115</b>

## 2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quadriennio di mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale nel "Documento Indirizzi Generali di Governo" e ivi approvate nella seduta del 24 giugno 2016 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, **e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.**

### **Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 24.06.2015**

In vista delle elezioni comunali del 10 maggio 2015, il rinnovato gruppo "Insieme per crescere" propone agli elettori di Cavareno un programma all'insegna della continuità con quanto già sviluppato durante la consiliatura 2010-2015, integrando i progetti già avviati con alcune nuove proposte tenendo presente che le medesime saranno sviluppate solo se pienamente condivise dalla cittadinanza.

In un periodo di forti ristrettezze economiche, come l'attuale, nel quale le risorse a disposizione della pubblica amministrazione sono in rilevante e costante calo e che richiede sempre maggiori sforzi e sacrifici, sarebbe, a nostro avviso, del tutto fuori luogo impostare il programma su una serie di promesse e di progetti onerosi con il rischio che gli stessi si rivelino poi irrealizzabili proprio a fronte di un budget limitato.

Il nostro operato sarà invece caratterizzato da un programma finanziariamente sostenibile e coerente con le risorse a disposizione; questo è ciò che proponiamo ai nostri concittadini.

Tra le priorità individuate, anche sulla base del costante confronto con i nostri concittadini, la sicurezza pubblica. Intendiamo valutare con attenzione, in sintonia con i comuni dell'Alta Valle, l'installazione di impianti "intelligenti" di videosorveglianza, che oltre ad effettuare riprese consentano di far scattare degli allarmi sulla base di comportamenti dubbi. Gli impianti dovrebbero essere posizionati all'ingresso e all'uscita del paese e nelle aree "sensibili". Il tutto allo scopo di prevenire, in particolare, i furti nelle abitazioni.

In tema di viabilità intendiamo riservare particolare attenzione affinché venga rispettato il divieto di transito e posteggio nella zona pedonale della piazza principale valutando inoltre l'opportunità di estendere l'area riservata ai soli pedoni senza ovviamente danneggiare i residenti e le attività commerciali. Sempre in tema di traffico si pone la necessità di intervenire per ridurre la velocità dei veicoli in transito lungo le vie del paese. Troppo spesso la sicurezza dei cittadini/pedoni è messa a rischio da mezzi pesanti ma anche da veicoli leggeri che viaggiano a velocità elevata e comunque superiore ai limiti previsti. Consideriamo inoltre

prioritari interventi di ammodernamento e potenziamento degli impianti di illuminazione nelle zone ancora scoperte da un servizio efficiente, dotandoli di tecnologie che consentano un'elevata capacità illuminotecnica unitamente al contenimento delle spese energetiche.

Riteniamo che la qualità della vita passi attraverso la riqualificazione delle aree frequentate dai nostri concittadini, dalla tutela delle zone agricole e boschive sostenendo le colture esistenti; pertanto la nostra azione sarà indirizzata in questa direzione. È un percorso lungo che si basa inevitabilmente sulla collaborazione di tutti. Ogni Paese è bello se tutti fanno la propria parte.

La lista "Insieme per crescere" avrà inoltre tra le sue priorità lo sviluppo di politiche tese a sostenere e promuovere la famiglia come base fondante della nostra comunità perseguendo, compatibilmente alle risorse a disposizione del Comune, l'obiettivo di ottenere la certificazione "Family in Trentino".

Restiamo inoltre convinti che un paese pulito e ordinato sia un biglietto da visita sia per la nostra popolazione che per le persone che vengono da fuori. A tal proposito dalla segnalazione di molti nostri concittadini nasce l'esigenza di verificare la compatibilità tra le norme urbanistiche vigenti ed alcuni edifici fatiscenti e diroccati che insistono sul territorio comunale e che rappresentano un vero e proprio obbrobrio paesaggistico. Sarà nostra cura cercare il confronto ed il dialogo con i proprietari degli immobili in oggetto al fine di addivenire ad una soluzione che possa essere soddisfacente sia per la pubblica amministrazione, sia per i cittadini come per gli stessi titolari degli edifici.

Altro progetto innovativo che intendiamo condurre in porto, assieme ai Comuni di Sarnonico e Dambel titolari di concessione in Val Contres, riguarda la sistemazione dei ripartitori e l'installazione di una turbina idroelettrica sull'acquedotto comunale. Iniziativa che garantirà, nel medio termine, di coprire le spese d'investimento.

Il piano attuativo nella zona della Mendola sta dando i risultati attesi. È in atto gradualmente una riqualificazione dell'intera area dopo la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria con la partecipazione finanziaria dei proprietari delle abitazioni.

Da un punto di vista squisitamente politico la collaborazione con i Comuni dell'Alta Anaunia continuerà ad essere fondamentale. Il risultato negativo del referendum sulla nascita del comune unico dell'Alta Anaunia ha ostacolato con forza questo processo ma siamo consci che la visione del nostro territorio sotto un'unica prospettiva sia fondamentale per i cittadini e le attività economiche che operano sul territorio. Restiamo fermi sull'idea che un Comune unico sia la strada da perseguire in futuro per garantire un domani alle nostre future generazioni.

Quanto citato rappresenta quanto ci prefiggiamo e ci impegneremo di fare nei prossimi anni nel caso in cui i cittadini vorranno confermarci la loro fiducia.

Lavoreremo sempre con la massima trasparenza, promuovendo incontri periodici con la popolazione affinché tutti i cittadini possano esercitare il dovuto e legittimo controllo sul nostro operato. Controllo che è già possibile per mezzo del periodico “Vivere Cavareno” rivelatosi un ottimo strumento.

#### **sintesi di alcune opere prioritarie**

- **Installazione, in sintonia con i comuni dell’Alta Valle, di impianti “intelligenti” di video sorveglianza, all’ingresso e all’uscita del paese e nelle aree cosiddette “sensibili”**
- **Collegamenti pedonali con Sarnonico e Romeno con sistemazione e allargamento della viabilità di accesso al CRM e zona artigianale**
- **Manutenzione rete illuminazione pubblica**
- **Manutenzione viabilità comunale interna: sistemazione e messa in sicurezza di alcune vie**
- **Sistemazione area chiesetta S. Fabiano e le fontane di via Alpina e Larsetti**
- **Realizzazione parcheggio cimitero**
- **Sistemazione Caserma vigili del Fuoco di Cavareno**
- **Realizzazione Baita Montana a servizio della comunità di Cavareno in località Plaze de Stancina**
- **Manutenzione impianti sportivi**
- **Sistemazione ripartitori e realizzazione Centralina idroelettrica Val Contres**
- **Realizzazione 2° lotto acquedotto Passo Mendola**

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall’Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l’azione dell’ente.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica

### **3. Indirizzi generali di programmazione**

#### ***3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali***

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anania, con deliberazione nr. 01 del 30 giugno 2014 ha recepito il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni a far data dal 01.07.2014 qui sotto riportate:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

### **3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

#### **a) Gestione diretta**

<b>Servizio</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Illuminazione pubblica</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni (traferita all'Unione)</i>
<i>Polizia Locale Comune di Cavareno</i>	<i>Gestione in convenzione con il Comune di Fondo (traferita all'Unione)</i>
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni (traferita all'Unione)</i>
<i>Servizio necroscopico cimiteriale</i>	<i>Gestione diretta (traferita all'Unione)</i>
<i>Refezione scuole materne Cavareno</i>	<i>Gestione diretta (traferita all'Unione)</i>
<i>Strutture sportive Comune di Cavareno</i>	<i>Gestione diretta Tennis Hall: concessione di servizio (traferita all'Unione)</i>
<i>Manutenzione del verde</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni (traferita all'Unione)</i>
<i>Manutenzione viabilità</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni (traferita all'Unione)</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizi di pulizia</i>	<i>Cooperativa Lavoro Ambiente</i>	<i>31/03/2017</i>	<i>Appalto (competenza trasferita all'Unione)</i>

a) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Tesoreria dell'Unione e dei Comuni aderenti</i>	<i>ATI Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia con Cassa Rurale d'Anaunia</i>	<i>2020</i>	<i>In concessione (competenza trasferita all'Unione)</i>
<i>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</i>	<i>Comunità della Val di Non</i>	<i>2021</i>	<i>In concessione (competenza trasferita all'Unione)</i>

b) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

c) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Gestione riscossione entrate extratributarie</i>	<i>Trentino Riscossioni Spa</i>	<i>In concessione</i>

### **3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Cavareno ha quindi predisposto, in data 06.08.2015 (delibera di consiglio n. 32), (delibera giuntales un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Quanto sopra premesso, il Comune di Cavareno detiene le società/partecipazioni societarie specificate nelle schede allegate alla deliberazione n. 32/2015 e di seguito riassunte:

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>OGGETTO SOCIALE</b>	<b>PERCENTUALE PARTECIPAZIONE COMUNE DI Cavareno</b>	<b>DURATA DELL'IMPEGNO</b>
<b>INFORMATICA TRENTINA SPA</b>	Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino; servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT, servizi infrastrutturali di base, servizi applicativi.	0,0087	31/12/50
<b>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</b>	La Società gestisce: le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi	0,0099	31/12/2050

	<p>procedimentali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie.</p>		
<p>CONSORZIO COMUNI TARENTINI</p>	<p>Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti</p>	0,42	31/12/2050
<p>AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA</p>	<p>Promozione turistica nell'ambito della Valle di Non</p>	2,99	31/12/54
<p>ALTIPIANI VAL DI NON SPA</p>	<p>valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività:</p> <p>a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia.</p> <p>b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziative promozionali utili allo scopo</p> <p>c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali</p>	7,38	30/09/50
<p>NES SRL</p>	<p>in liquidazione Rappresentanza dei comuni soci nei confronti di enti pubblici e privati</p>		LIQUIDATA
<p>TRENTINO TRASPORTI SPA</p>	<p>Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici</p>	0,00074	31/12/50

In data 30.12.2016 il Comune di Cavareno ha elaborato una relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

### 3.3. Le opere e gli investimenti

#### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

#### SCHEDA 1 Parte prima

#### Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA		STATO DI ATTUAZIONE (1)
			Tipologia di finanziamento	Importo	
1	NUOVI RAMI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	680.000,00	Opera finanziata con risorse proprie	680.000,00	Il primo lotto (€ 500.000) è in fase di ultimazione Il secondo lotto (€ 180.000) è stato appaltato di recente
2	COSTRUZIONE BAITA MONTANA	150.000,00	Opera finanziata con risorse proprie	150.000,00	Da avviare ad avvenuta dismissione di terreni di proprietà
3	SISTEMAZIONE SCUOLA PRIMARIA	195.475,00	Opera finanziata con contributo provinciale già concesso e con risorse proprie	195.475,00	1° lotto opere interne - in esecuzione 2° lotto opere esterne - in appalto

4	<b>SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO</b>	<b>325.000,00</b>	<b>Opera finanziata con risorse proprie</b>	<b>325.000,00</b>	<b>Lavori in fase di esecuzione e programmati nel corso del corrente anno.</b>
5	<b>RIQUALIFICAZIONE AMBITI STORICI</b>	<b>70.000,00</b>	<b>Opera finanziata con risorse proprie</b>	<b>70.000,00</b>	<b>Ultimata</b>
6	<b>SISTEMAZIONE VIA ROEN</b>	<b>26.000,00</b>	<b>Opera finanziata con risorse proprie e con la compartecipazione dei privati</b>	<b>26.000,00</b>	<b>Appalto eseguito lavori da iniziare nei prossimi mesi</b>
7	<b>RISTRUTTURAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>299.841,00</b>	<b>Opera finanziata con contributo provinciale e risorse proprie</b>	<b>299.841,00</b>	<b>Progetto esecutivo in fase di redazione. Da avviare nel corso della prossima primavera</b>
8	<b>SISTEMAZIONE STRADE INTERNE VIA ALPINA, VIA LARSETI E VIA MOSCABIO</b>	<b>600.000,00</b>	<b>Opera non finanziata</b>	<b>600.000,00</b>	<b>Non avviata. Da progettare</b>
9	<b>SISTEMAZIONE ANDITI ACCESSO PIAZZA G. PRATI E PRO LOCO</b>	<b>180.000,00</b>	<b>Opera non finanziata</b>	<b>180.000,00</b>	<b>Non avviata. Da progettare</b>
10	<b>SISTEMAZIONE VIARIE LUNGO SS 43 DIR E SP 26 = DELEGA PAT PER ESECUZIONI LAVORI</b>	<b>300.000,00</b>	<b>Opera finanziata in parte dalla PAT</b>	<b>300.000,00</b>	<b>Non avviata. In attesa dei chiarimenti e accordi convenuti con la Provincia Autonoma di Trento</b>

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

## SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

### SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Acquedotto Passo Mendola I lotto	2013	1.678.427,17		1.501.308,91	177.119,09	1.678.428,00		1.678.428,00		1.678.428,00	
2	Il lotto illuminazione Pubblica	2016	180.000,00		7.794,68	172.205,32	180.000,00		180.000,00		180.000,00	
3	Parcheggio cimitero	2015	130.000,00		121.844,94	8.155,06	130.000,00		130.000,00		130.000,00	
4	Acquedotto Passo Mendola II lotto	2015	675.000,00		675.000,00		675.000,00		675.000,00		675.000,00	
5	I lotto illuminazione pubblica	2016	500.000,00		500.000,00		500.000,00		500.000,00		500.000,00	
6	Sistemazioni viarie lungo SS 43 dir e Sp 26 = Delega per esecuzione lavori	2012	1.307.345,17		1.307.345,17		1.307.345,17		1.307.345,17		1.307.345,17	
7	Lavori sistemazione scuola primaria	2016	125.000,00		125.000,00		125.000,00		125.000,00		125.000,00	
8	Riqualificazione centro sportivo	2016	139.642,87		139.642,87		139.642,87		139.642,87		139.642,87	
9	Sistemazione Via Roen	2016	26.000,00		26.000,00		26.000,00		26.000,00		26.000,00	
<b>Totale:</b>			<b>4.761.415,21</b>	<b>0,00</b>	<b>4.403.936,57</b>	<b>357.479,47</b>	<b>4.761.416,04</b>	<b>0,00</b>	<b>3.163.428,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.163.428,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

## SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

Scheda 2  
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
2	Fondo per investimenti comunali	261.286,00	0,00	0,00	261.286,00
3	Fondo di riserva per investimenti comunali	63.422,00	0,00	0,00	63.422,00
4	Leggi di settore	239.872,00	0,00	0,00	239.872,00
5	Allacciamenti acquedotto Passo Mendola	11.962,00	0,00	0,00	11.962,00
6	Alienazione terreni	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
7	Bim Canoni aggiuntivi	55.020,00	0,00	0,00	55.020,00
8	Bim paino vallata Noce	21.660,00	0,00	0,00	21.660,00
9	Contributo bim fondo perduto	30.522,00	0,00	0,00	30.522,00
10	avanzo economico	40.808,00	24.421,00	24.421,00	89.650,00
<b>TOTALI</b>		<b>889.552,00</b>	<b>24.421,00</b>	<b>24.421,00</b>	<b>938.394,00</b>

# SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere e manutenzioni con finanziamenti

scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggangiata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	1	Approntamento aree edificabili	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2017	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione straordinaria stade forestali	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : assente	2019	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4	1	Manutenzione rete illuminazione pubblica	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2019	14.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00
1	1	Manutenzione straordinaria viabilità	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2019	38.000,00	30.000,00	4.000,00	4.000,00
3	1	Manutenzione impianti sportivi	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2019	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	1	Sistemazione centro sportivo	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2016	325.000,00	186.000,00	0,00	0,00
4	1	Ristrutturazione caserma VV. fuoco	<u>urb</u> : assente <u>amb</u> : non pertinente	2017	299.841,00	285.077,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione straordinaria Palazzo De Zinis	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2017	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione edifici comunali	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : ottenuta	2019	16.842,00	10.000,00	3.421,00	3.421,00
4	1	Manutenzione straordinaria acquedotto	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2019	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	4	Manutenzione straordinaria rete fognatura	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2019	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	1	Manutenzione straordinaria scuola infanzia	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non	2019	7.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00

			pertinente					
3	1	Sistemazione scuola primaria	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2017	195.475,00	70.475,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione straordinaria scuola primaria	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4	1	Interramento linee aeree	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2017	47.000,00	47.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	18.000,00	12.000,00	3.000,00	3.000,00
4	1	Manutenzione cimitero	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2017	82.231,00	12.000,00	0,00	0,00
4	1	Valorizzazione ceppaie antichi pioppi e recupero antico orologio	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2017	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
1	1	Costruzione baita montana	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2017	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
1	1	Riqualificazione sistemazione Pineta	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2017	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>1.287.389,00</b>	<b>889.552,00</b>	<b>24.421,00</b>	<b>24.421,00</b>

### SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Scheda 2a  
Fonti di finanziamento presunte

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	184.000,00	0,00	0,00	184.000,00
2	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
3	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	144.000,00	0,00	144.000,00
4	Mutuo	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
5	Compartecipazione alla spese opera di presa Valcon	23.317,00	0,00	0,00	23.317,00
6	Alienazione terreni	143.778,00	36.000,00	150.000,00	329.778,00
<b>TOTALI</b>		<b>351.095,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>1.131.095,00</b>

Scheda 3a  
 Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
 parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

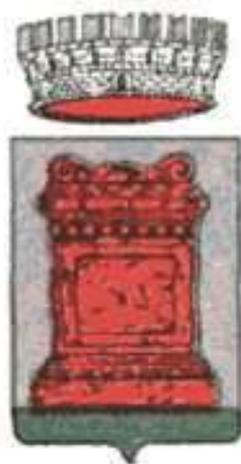
Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggangiata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	1	Sistemazioni viarie lungo SS 43 dir e Sp 26 = Delega per esecuzione lavori	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2018	300.000,00	121.095,00	0,00	0,00
4	1	Sistemazione opera di presa Valcontres	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2019	230.000,00	230.000,00	0,00	0,00
4	2	Sistemazione anditi accesso Piazza G. Prati e Pro Loco	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2019	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
4	3	Sistemazione strade interne Via Alpina, Via Larseti e via Moscabio	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2019	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>1.310.000,00</b>	<b>351.095,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

**SCHEDA 3 - parte terza - Investimenti programmati 2017 - 2019 per acquisti, incarichi e contributi e relative fonti di finanziamento**

<b>P .</b>	<b>codice</b>	<b>cap.</b>	<b>piano finanziario</b>	<b>Descrizione</b>	<b>previsione</b>	<b>VERIFICA</b>	<b>Oneri</b>	<b>Ex fim 2015/2016</b>	<b>buget 2015/2020</b>	<b>Altri</b>	
3	204010 5	19280.0 1	04.01.2.02.01.05.99 9	Acquisto attrezzature sc. Inf.	1.000	1.000,00		1.000			
3	204020 5	19590.0 1	04.02.2.02.01.05.99 9	Attrezz. scuola elementare	1.000	1.000,00		1.000			
3	204030 7	19950.0 1	04.02.2.03.01.02.00 3	Contr. str. Acquisto attrezz. scuola media	2.500	2.500,00		2.500		0	
3	205010 1	21000.0 0	05.01.2.02.01.09. 018	Acquisto parte p.ed. 73 per realizzazione museo etnografico	100.000	100.000,00		39.454		60.546	Alienazio ne terreni
4	208010 5	23620.0 5	10.05.2.02.01.05.99 9	Manutenzione straord. mezzi comunali	2.000	2.000,00		2.000			
4	209030 7	25280.0 1	11.01.2.03.04.01.00 1	Contributo straordinario VV. FF.	1.000	1.000,00		1.000			
4	209040 5	25480.0 6	09.04.2.02.01.05.99 9	Acquisto attrezzature acquedotto	1.000	1.000,00		1.000			
2	210050 1	27610.1 0	12.09.2.02.01.09.01 5	Manut.ne str cimitero	12.000	12.000,00				12.000	Canoni Bim
				<b>Totali</b>	<b>120.500,00</b>	<b>120.500,00</b>	<b>-</b>	<b>47.954,00</b>	<b>-</b>	<b>72.546,00</b>	

**Bilancio 2018 2019**

<i>P.</i>	<i>codice</i>	<i>cap.</i>	<i>piano finanziario</i>	<i>Descrizione</i>	<i>previsione</i>	<i>VERIFICA</i>	<i>avanzo economico</i>
3	2040105	19280.01	04.01.2.02.01.05.999	Acquisto attrezzature sc. Inf.	1.000	1.000,00	1.000,00
3	2040205	19590.01	04.02.2.02.01.05.999	Attrezz. scuola elementare	1.000	1.000,00	1.000,00
3	2040307	19950.01	04.02.2.03.01.02.003	Contr. str. Acquisto attrezz. scuola media	2.500	2.500,00	2.500,00
4	2080105	23620.05	10.05.2.02.01.05.999	Manutenzione straord. mezzi comunali	2.000	2.000,00	2.000,00
4	2090307	25280.01	11.01.2.03.04.01.001	Contributo straordinario VV. FF.	1.000	1.000,00	1.000,00
<b>Totali</b>					<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>



**Comune di Cavareno**  
**Provincia Autonoma di Trento**

**PROGRAMMA GENERALE  
DELLE  
OPERE PUBBLICHE**

**Esercizio  
2017**

**Analisi di  
FATTIBILITÀ**



## COMUNE di CAVARENO



### Scheda n. 1

## SISTEMAZIONE SCUOLA PRIMARIA CARLO COLLODI

*Progettista: arch. Zanotelli Gianluigi*

Progr.	Codice	p. finanziario	Importo	Comune
3	19550.00	04.02.2.02.01.09.003	€ 70.475	€ 70.475

L'obiettivo è l'ultimazione del progetto con la sistemazione dell'area ricreativa esterna. I lavori agli scantinati sono in corso, resta solamente da appaltare la sistemazione esterna. Il progetto esecutivo è stato consegnato nel corso del mese di gennaio dal progettista. Una volta approvato il bilancio la giunta comunale potrà approvarlo ed avviare la gara per l'affido dei lavori, che assieme a quelli interni si prevede di completare entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Gli interventi sono finalizzati, come anticipato ampiamente nella relazione dello scorso anno, a dar risposta alle numerose sollecitazioni rivolte negli ultimi anni dalla direzione didattica dell'istituto e dagli insegnanti.

### **Descrizione sintetica dei lavori**

Le opere previste sono la sistemazione del sottofondo con la posa di asfalto colorato drenante, il rifacimento di parte del muro perimetrale visibilmente collassato con la sostituzione della recinzione perimetrale, ampliando moderatamente l'area verde per le attività didattiche.

### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

Il costo del progetto era già stato inserito nel bilancio 2016 ed è finanziato in gran parte dalla Provincia e per la restante parte da risorse proprie.



## COMUNE di CAVARENO



### Scheda n. 2

# SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO COPERTO

*Progettista/i: da individuare e/o interni*

Progr.	P. finanziario	Capitolo	Importo	Comune
3	06.01.2.02.01.09.016	22030.07	€ 186.000	€ 186.000

L'intervento è finalizzato a proseguire negli interventi di manutenzione straordinaria alla struttura che s'impongono dopo quasi 25 anni dalla sua costruzione.

**Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere.**

Interventi riproposti inseriti nel bilancio 2016

**Sistemazioni interne - progetto affidato al geom. Genetti Stefano -**

***i lavori consistono nella***

- sostituzione del pavimento con realizzazione di una separazione rimovibile fra l'impianto di arrampicata e i due tennis che saranno opportunamente ridisegnati in luogo degli attuali tre (non più possibili dopo l'inserimento dell'impianto di arrampicata), con l'acquisto di un tappeto di copertura per semplificare la gestione delle altre attività collaterali, sportive e di intrattenimento, effettuate nel corso dell'anno;
- realizzazione di una scala d'ingresso dal locale riservato a sala riunioni all'impianto di arrampicata con accesso a consenso regolamentato per fini sicurezza e statistiche; l'accesso all'impianto sarà consentito inoltre solo dopo la sottoscrizione del previsto "modulo d'ingresso" rispettoso dei regolamenti vigenti per quello sport con il quale chi accede si assume la responsabilità in caso di incidente, anche se si dovranno opportunamente adeguare cautelativamente le assicurazioni a copertura dei rischi;
- adeguamento e riposizionamento dell'impianto luci interno, verificando collateralmente l'incidenza di costo per la sostituzione dell'attuale impianto con il passaggio alla tecnologia led per i benefici economici collegati, oltre ad eventuali, sostenibili soluzioni alternative, necessario sia per la realizzazione del nuovo impianto di arrampicata, sia per il mutato ridisegno interno dei campi tennis;
- sostituzione delle porte (tutte irrimediabilmente ammolarate) di accesso ai locali di servizio esterni (caldaia e altri), oltre ad altre manutenzioni interne che si rendessero necessarie, il tutto compatibilmente alle risorse economiche disponibili o impegnate.

## **Interventi suppletivi da realizzare in corso d'anno**

### **Ultimazione sistemazione centro sportivo coperto**

#### ***i lavori consistono***

- sostituzione della terrazza esterna in legno,
- tinteggiature e sistemazioni esterne murarie di alcuni pareti (est e nord),
- sistemazione e ancoraggio dei pluviali,
- inserimento di pompa di calore o altra eventuale soluzione per disponibilità dell'acqua calda nel periodo estivo, considerando la messa in funzione dell'impianto fotovoltaico e il possibile utilizzo della corrente elettrica prodotta ad abbattimento del costo di gestione,
- integrazione dell'impianto di arrampicata per le attività di riscaldamento,
- intitolazione del centro quale "Centro sportivo altanaunia" definendo la soluzione più idonea fra quelle proposte con i relativi materiali da utilizzare.

#### **Descrizione sintetica dei lavori**

I lavori sono stati dettagliati ampiamente nel punto precedente, cui si fa esplicito riferimento.

#### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

L'intento è di realizzare questi interventi nel corso dell'anno pur con la necessaria e opportuna gradualità e compatibilmente alle risorse disponibili.

Il finanziamento dell'opera sarà interamente eseguito con risorse proprie dell'amministrazione non potendo contare a livello provinciale su alcuna forma contributiva.



## COMUNE di CAVARENO



### Scheda n. 3

# REALIZZAZIONE BAITA MONTANA

*Progettista: arch. Endrizzi Davide*

Progr.	P.finanziario	Capitolo	Importo	Comune
1	01.05.2.02.01.09.9999	15830.03	€ 150.000	€ 150.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla realizzazione di una baita montana in località Mezzavia, sopra le c.d. "plaze de Stanchina", in una zona piana individuata e condivisa con il servizio foreste.

Il Comune di Amblar/Don ha rilasciato lo scorso anno la licenza edificabile munita delle relative autorizzazioni.

La nostra intenzione è realizzarla concretamente, finanziando la spesa con la vendita di qualche terreno di proprietà meno importante e utile per la nostra Comunità.

L'area ipotizzata consente un collegamento alla fognatura, realizzate anni addietro dal Rifugio Mezzavia nel corso della sua ristrutturazione, la predisposizione di vasche di raccolta dell'acqua potabile e piovana e il collegamento alle esistenti linee elettriche.

### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

### **Descrizione sintetica dei lavori**

La baita sarà realizzata in legno nei limiti delle misure consentite dal PRG (circa 400 metri cubi), distribuita su due piani con al pian terreno la cucina e uno spazio per la convivialità, oltre alla realizzazione di un caminetto; il piano superiore, invece, sarà adibito ad una contenuta zona dormitorio.

Nella zona esterna antistante s'intende realizzare inoltre un punto fuoco, oltre ad uno spazio funzionale alle attività comuni.

Dei collegamenti ai sottoservizi si sono precisate in precedenza le intenzioni.

### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla vendita di terreni e si potrà realizzare solo ad avvenuto perfezionamento di tali operazioni e dell'introito delle disponibilità finanziarie conseguenti.



## COMUNE di CAVARENO



### Scheda n. 4

## ACQUISTO DEL RUSTICO DELLA P.ED. 73

Progr	p. finanziario	Capitolo	Importo	Comune
3	05.01.2.02.01.09.018	21.000.00	€ 100.000	€ 100.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato all'acquisto di una parte (il rustico) della p.ed. 73 adiacente alla piazza centrale del paese, messa in vendita dai proprietari con i quali sono intercorsi numerosi colloqui informali.

Nello specifico, la sola parte rustica in corrispondenza, per intendersi, della bifora per la realizzazione di un "museo etnografico" permanente del rilevante materiale storico recuperato gradualmente in 25 anni di attività dall'Associazione Charta della Regola di Cavareno.

Lo storico immobile sarà - in proiezione - sistemato per usufruire di due piani, oltre ad una mansarda con circa 80/90 mq netti per piano, escluse le scale e l'ascensore di accesso agli stessi, con ingresso direttamente dalla piazza.

### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

### **Descrizione sintetica dei lavori**

Ovviamente siamo nella fase di acquisto del bene.

La fase di ristrutturazione sarà definita in seguito.

### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla vendita di terreni e si potrà realizzare solo ad avvenuto perfezionamento di tali operazioni e dell'introito delle disponibilità finanziarie conseguenti.

## Opere riproposte (inserite nel bilancio 2016)

		<b>COMUNE di CAVARENO</b>				
		<i>Scheda n. 5</i>				
<b>RISTRUTTURAZIONE SEDE VIGILI DEL FUOCO</b>						
<i>Progettista: ing. Toscana Claudio</i>						
Progr.	Codice	Capitolo	Importo	Comune		
4	11.01 2.02.01.09.002	25130.00	€ 299.841	€ 299.841		

L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione della Caserma dei Vigili del fuoco volontari realizzata nei primi anni '80. Il progetto preliminare è stato inserito nel piano di quelli finanziati dalla Provincia. I primi di dicembre dello scorso anno la Cassa antincendi provinciali ha formalizzato la concessione del relativo contributo (pari all'80% della spesa). Nel mese di gennaio abbiamo affidato al progettista la redazione del progetto esecutivo e una volta completato ed approvato sarà avviata la gara per l'esecuzione dei lavori.

*I lavori consistono nella*

- 1.- Coinbentazione dell'immobile sia interna che esterna finalizzata a contenere, per quanto possibile, le spese di gestione.
- 2.- Revisione e messa a norma
  - dell'impianto di riscaldamento interno,
  - dell'impianto elettrico, prevedendo con l'occasione la messa in opera di svariati tubi vuoti per futuri collegamenti alla banda larga negli uffici e/o per predisporre - in futuro - altri collegamenti che potrebbero necessitare (impianto d'allarme e videosorveglianza, in particolare),
  - dei servizi igienici e docce sia al piano uffici in quanto inadeguati alle attuali necessità, sia al piano seminterrato.
- 3.- Sostituzione dei portoni di accesso ai garage (a nord) e agli uffici (a sud) che saranno realizzati con il programmato ampliamento.
- 4.- Realizzazione del collegamento fra i piani (garage, uffici e soppalco).
- 5.- Abbassamento dell'intero soppalco allo stesso livello per usufruire di un'altezza maggiore.

Altri lavori da programmare e finanziare saranno

- la sistemazione della zona esterna di accesso agli uffici con la sostituzione della guaina ammalorata in più punti e che provoca l'entrata di acqua nei sottostanti garage.
- la rimozione dei cubetti e la posa di asfalto nella parte sud.

**Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

**Descrizione sintetica dei lavori**

I lavori sono stati dettagliatamente indicati in precedenza.

**Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è per gran parte finanziata dalla Provincia che ha inserito tale ristrutturazione nel piano provinciale e per la restante parte con risorse proprie dell'amministrazione.

## Opere non finanziate

<b>SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA IN VAL CONTRES</b>				
<b>Progettista: da definire</b>				
Programma	Codice	Capitolo	Importo	Comune
<b>4</b>			<b>€ 230.000</b>	<b>€ 230.000</b>

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla sistemazione dell'antica opera di presa di Val Contres. L'intento di sistemarla è datato ormai svariati anni orsono nei quali avevano condiviso le cose sia con la Provincia, sia con i Comuni interessati (Sarnonico e Dambel). La Provincia però non finanziava più simili interventi senza che prima sia stata eseguita un'adeguata perizia geologica, peraltro conclusa di recente.

Con i competenti uffici provinciali venuti in vista alla sorgente nell'autunno scorso è stata condivisa l'indifferibilità ed urgenza dell'intervento e il futuro sostegno finanziario dell'opera, il tutto d'intento con i Comuni di Sarnonico e Dambel direttamente interessati assieme a noi.

*La situazione delle concessioni in vigore è la seguente:*

Cavareno            9,2 l/s  
Sarnonico/Seio    6,8 l/s  
Dambel             3,5 l/s

Oltre ad essere subordinato al previo soddisfacimento degli utilizzi idropotabili è sottoposto al doppio limite del soddisfacimento dei rispettivi fabbisogni comunali determinati nell'ordine di 20 litri secondo a Cavareno, 11,4 l/s a Sarnonico e 6,3 l/s a Dambel.

Il riparto delle portate di supero (il residuo al prelievo dei 19,5 l/s per i tre Comuni) sarà recuperato secondo le seguenti percentuali:

60% a Cavareno

30% a Sarnonico/Seio

10% a Dambel

Ovviamente i nuovi ripartitori che saranno realizzati terranno in debito conto queste situazioni.

Nell'opera sarà previsto uno spazio per un eventuale sistema di potabilizzazione attivabile solo quando sarà necessario.

## **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

## **Descrizione sintetica dei lavori**

I lavori non sono al momento dettagliabili in quanto l'incarico di progetto deve ancora essere affidato, anche se l'opera di presa dovrà essere opportunamente rifatta e sistemata totalmente assieme all'area circostante e sarà dotata di apparecchiature di controllo a distanza da alimentare tramite una piccola centralina di soccorso per la produzione dell'energia elettrica che sarà utilizzata per il loro funzionamento.

## **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è condizionata, almeno per gran parte, dal supporto finanziario della Provincia e solo dopo le relative approvazioni di rito.

## Opere finanziate in parte

		<b>COMUNE di CAVARENO</b>			
<i>Scheda n. 7</i>					
<b>REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO CON SARNONICO</b>					
<i>Progettista: da definire</i>					
Programma	Codice	Capitolo	Importo	Comune	
			<b>€ 300.000</b>	<b>€ 300.000</b>	

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla realizzazione del marciapiede di collegamento con il Comune di Sarnonico in linea e sullo stesso tratto di strada realizzato anni orsono.

La Provincia dopo svariati colloqui continui in corso dall'ormai lontano 2015 ci ha notificato nel novembre scorso, come convenuto, la delega per la realizzazione anche di quest'opera, finanziata in parte con i risparmi conseguiti con il c.d. progetto "rotatorie".

Resta da definire però con chiarezza la rendicontazione dell'opera per verificare se quanto promesso (totale copertura del costo di realizzazione dell'opera, eccetto l'impianto illuminotecnico in capo al Comune) è stato mantenuto.

Dal progetto originario di complessivi 1,7 milioni di euro è stata risparmiata una quota di 217.000 euro circa per la Provincia e 178.000 euro per noi, ma resta da finanziare la parte restante sino ai 300.000 euro stimati tecnicamente.

Il Comune, come riportato in precedenza, si è impegnato di farsi carico della realizzazione, su quel tratto, dell'impianto illuminotecnico, peraltro in parte già previsto nel progetto recentemente appaltato del 2° lotto dei lavori.

### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse e l'opera ha indubbio valore sia per la sicurezza dei pedoni e dell'accesso sulla provinciale di via Kennedy di Sarnonico per la ridotta visibilità in quel tratto, sia per il collegamento con il marciapiede realizzato anni fa a Sarnonico.

### **Descrizione sintetica dei lavori**

I lavori in sintesi sono la realizzazione del marciapiede realizzato quasi interamente sull'asse stradale esistente con uno spostamento della strada agricola a ovest.

Il progetto esecutivo di dettaglio dovrà chiaramente essere realizzato e solo allora si potranno dettagliare con precisione gli interventi previsti.

## **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla copertura del contributo provinciale, restando in carico all'amministrazione la realizzazione dell'impianto d'illuminazione lungo il tratto in discussione.

### **3.4. Risorse e impieghi**

#### **3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate**

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

*"1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio.*

*2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:*

*a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;*

*b) semplificazione amministrativa;*

*c) iniziative per l'amministrazione digitale;*

*d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);*

*e) orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;*

*f) interventi per la trasparenza;*

*g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;*

*h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati al conseguimento degli obiettivi del piano;*

*i) coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;*

*j) altre iniziative.*

*2 bis. Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:*

*a) azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;*

*b) azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.*

*2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio.*

*L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.*

*3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.*

*4. Omissis*

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

5.bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;

le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;

i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi...).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che:

gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati

Per l'anno 2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016.

Tali indicazioni sono state disciplinate con deliberazione della giunta provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare: Per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche costituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.

Per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto del 2019.

In data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Samonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA";

Con successiva deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

La situazione contabile si presenta come segue:

1. Le spese del personale rimangono nel titolo I dei bilanci dei singoli comuni e l'Unione rimborsa la spesa in quanto il personale è messo a disposizione della stessa. I comuni partecipano, invece, percentualmente alla spesa corrente complessiva versando all'unione quanto dovuto.
2. Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d'investimento.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, si è proceduto come segue:

1. Individuare la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2015 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza dell'intervento 1 nonché le somme pagate in conto residui e competenza relativamente all'IRAP. Pertanto la spesa complessiva sostenuta per il personale per il 2015 ammonta ad Euro 992.693,16.
2. Sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell'Unione al netto delle entrate titolo III categoria 5 per un importo complessivo pari ad Euro 423.497,44.
3. Il totale della spesa funzione 1 risulta pertanto essere di Euro 1.416.190,60.
4. E' stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale di cui al punto 1), dei trasferimenti dovuti all'Unione in base alle percentuali, dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà.
5. Dato che le percentuali utilizzate ai fini del riparto spese sono state costruite su uno storico riferito al periodo 2011/2013 prendendo in considerazione le spese di parte corrente al netto delle entrate correnti. Ai fini del piano di miglioramento sono state riviste tenendo conto delle spese nettizzate dalle entrate correlate, per lo stesso periodo e riferite alla funzione 1. Le nuove percentuali sono state utilizzate per il riparto della spesa corrente di cui al punto 3.
6. Sommando la spesa individuata al punto precedente con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 4 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l'anno 2015.
7. La spesa per il 2012 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti con i seguenti correttivi:
  - a. Al netto delle entrate del titolo III categoria 5 relative alla funzione 1
  - b. Aumentata della quota in percentuale della spesa relativa al personale allocata nella funzione 1 del bilancio 2015, ma che per i comuni di Romeno, Sarnonico, Ronzone e Malosco tale spesa trovava allocazione in altra funzione.
  - c. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Servizio Autonomie Locali della Provincia attualmente non si è provveduto a togliere le spese per liquidazione TFR, sostituzione di personale, consultazioni politiche.
  - d. La gestione IVA è stata scomputata dalla spesa.
8. Il confronto complessivo tra le spese pagate nel 2012 e le spese pagate nel 2015 comporta un saldo a risparmio di Euro 226.285,31 mentre l'obiettivo fissato con delibera 1952 del 09 novembre 2015 ammonta ad Euro 131.300,00 tenuto conto che il Comune di Malosco interessato al processo di fusione con il comune di Fondo e Castelfondo, a seguito del referendum del 18 dicembre 2016 l'obiettivo sarà azzerato come previsto dalla vigente normativa.
9. Come da indicazioni e come si evince dal confronto dei dati riportati, l'obiettivo è stato raggiunto tenuto anche conto che comunque il dato di riferimento è la somma

complessiva degli obiettivi fissati per comuni aderenti all'Unione e non per il singolo comune.

10.Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati sopra richiamati.

PERSONALE

DATI DA RENDICONTO 2015	COMPETENZA 2015	RESIDUI	IRAP	TOTALE
ROMENO	212.172,30	35.095,06	21.017,73	268.285,09
CAVARENO	193.094,23	28.700,91	18.852,59	240.647,73
SARNONICO	188.441,81	9.985,71	16.866,34	215.293,86
RONZONE	146.631,28	5.204,31	12.906,03	164.741,62
MALOSCO	91.713,98	3.884,98	8.125,91	103.724,87
	832.053,60	82.870,97	77.768,59	992.693,16

FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE			423.497,44
PESONALE			992.693,16

TOTALE SPESA FUNZIONE 1 - UNIONE			1.416.190,60
---	--	--	--------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2015

	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PERC UNIONE SPESA FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2015	SPESA FUNZ 1 -2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3		SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI
ROMENO	23,26		329.405,93	134.229,13	463.635,07	476.312,87	- 12.677,80	7.700,00	
CAVARENO	26,85		380.247,18	101.286,26	481.533,44	558.017,13	- 76.483,69	8.800,00	
SARNONICO	20,58		291.452,03	125.748,83	417.200,86	484.777,15	- 67.576,29	98.300,00	
RONZONE	14,34		203.081,73	61.601,95	264.683,69	318.876,89	- 54.193,20	16.500,00	
MALOSCO	14,97		212.003,73	100.557,74	312.561,47	327.915,79	- 15.354,32	-	
	100,00		1.416.190,60			2.165.899,83	- 226.285,31	131.300,00	

FUNZIONE 1								
	PAGATO COMP	PAG RESID	TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONTO 2015	- PERSONALE	- TRASFERIMENTO UNIONE	entrate da detrarre	maggior imup tares compreso contr solidarietà	SALDO
ROMENO			801.145,08	- 268.285,09	- 389.846,78	- 3.806,40	- 4.977,68	134.229,13
CAVARENO			1.066.474,85	- 240.647,73	- 374.459,09		- 350.081,77	101.286,26
SARNONICO			745.050,36	- 215.293,86	- 342.752,76	- 29.923,20	- 31.331,71	125.748,83
RONZONE			530.733,74	- 164.741,62	- 231.680,00	- 15.168,64	- 57.541,53	61.601,95
MALOSCO			485.251,42	- 103.724,87	- 216.480,00		- 64.488,81	100.557,74
			3.628.655,45	- 992.693,16	- 1.555.218,63	- 48.898,24	- 508.421,50	523.423,92

\*IL 2012 PER I COMUNI DI ROMENO, SARNONICO, RONZONE E MALOSCO E' STATO AUMENTATO PER LA SPESA DEL PERSONALE INTERVENTO 10105-01-03-07 SOSTENUTA NELL'ANNO 2015 PER L'OPERAIO AL FINE DI GARANTIRE L'INVARIANZA € 35.571,04

### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:



#### Comune di Cavareno

### RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI

	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	1.073.120,00	1.054.875,00	1.054.875,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	165.000,00	6.421,00	6.421,00
	<b>Totale Missione Armon. 01</b>	<b>1.238.120,00</b>	<b>1.061.296,00</b>	<b>1.061.296,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>03 (Ordine pubblico e sicurezza)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	49.762,00	49.275,00	49.275,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 03</b>	<b>49.762,00</b>	<b>49.275,00</b>	<b>49.275,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>04 (Istruzione e diritto allo studio)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	103.504,00	102.598,00	102.598,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	79.975,00	8.500,00	8.500,00
	<b>Totale Missione Armon. 04</b>	<b>183.479,00</b>	<b>111.098,00</b>	<b>111.098,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	5.000,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	100.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 05</b>	<b>105.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	188.000,00	2.000,00	2.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 06</b>	<b>188.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	62.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 08</b>	<b>62.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	254.119,09	5.000,00	5.000,00

	<b>Totale Missione Armon. 09</b>	<b>275.119,09</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>10 (Trasporti e diritto alla mobilità)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	33.536,00	32.743,00	32.743,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	220.360,38	9.000,00	9.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 10</b>	<b>253.896,38</b>	<b>41.743,00</b>	<b>41.743,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>11 (Soccorso civile)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	286.077,00	1.000,00	1.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 11</b>	<b>286.077,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 12</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)</b>			
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>20 (Fondi e accantonamenti)</b>			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	21.863,00	21.863,00	21.863,00
	<b>Totale Missione Armon. 20</b>	<b>21.863,00</b>	<b>21.863,00</b>	<b>21.863,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>50 (Debito pubblico)</b>			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione Armon. 50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Descrizione	2017	2018	2019
<b>Missione Armon.</b>	<b>60 (Anticipazioni finanziarie)</b>			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	<b>Totale Missione Armon. 60</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>3.175.316,47</b>	<b>1.814.275,00</b>	<b>1.814.275,00</b>

### **3.4.3 Fonti di finanziamento**

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	732.395,64	668.820,00	675.500,00	675.500,00	675.500,00	0,99877396
Trasferimenti correnti	0,00	565.187,28	458.623,00	437.106,00	405.771,00	405.771,00	-4,691653057
Extratributarie	0,00	148.231,76	190.590,00	212.575,00	212.575,00	212.575,00	11,5352327
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>1.445.814,68</b>	<b>1.318.033,00</b>	<b>1.325.181,00</b>	<b>1.293.846,00</b>	<b>1.293.846,00</b>	<b>0,542323295</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	27.891,15	23.412,00	20.429,00	20.429,00	-16,05939518
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	54.833,00		0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.647,68</b>	<b>1.345.924,15</b>	<b>1.348.593,00</b>	<b>1.314.275,00</b>	<b>1.314.275,00</b>	<b>0,198291263</b>
Entrate di parte capitale	0,00	1.221.628,15	2.553.381,57	1.301.363,09			-49,03373999
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	18.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	1.087.605,03	25.360,38	0,00	0,00	-97,66823623
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	693.226,10	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.895.912,25</b>	<b>3.640.986,60</b>	<b>1.326.723,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-63,56142948</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>3.396.559,93</b>	<b>5.486.910,75</b>	<b>3.175.316,47</b>	<b>1.814.275,00</b>	<b>1.814.275,00</b>	<b>-42,12924878</b>

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	-	732.395,64	668.820,00	675.500,00	675.500,00	675.500,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	732.395,64	668.820,00	675.500,00	675.500,00	675.500,00	100,998774

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata essere riconfermata anche nella legge di bilancio per l'anno 2017, approvata in Parlamento.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## **I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.**

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 del 23/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 3 del 23/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che non saranno modificate per il 2017.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, nel 2016 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

- ✓ **Abitazione principale e relative pertinenze: ESENTI (aliquota 0,00 %) purché non di lusso.** Infatti l'esenzione non si applica per i fabbricati delle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
- ✓ **Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola:** per il periodo d'imposta 2016 è stata stabilita in €. 1.500,00 (erano €. 1.000,00 nel 2015).
- ✓ **Fabbricati di tipo produttivo in categoria D:** La legge di Stabilità ha previsto di escludere dalla rendita catastale il valore degli impianti fissi al suolo (c.d. imbullonati) su istanza del proprietario.
- ✓ **Immobili posseduti da Cooperative Sociali (ONLUS):** Per il solo 2016 sono esenti in presenza di convenzioni stipulate con la Provincia, i Comuni, le Comunità o l'Azienda Sanitaria.

Le aliquote previste per il 2017 sono le seguenti:

**Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate**

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQ. IMIS 2016 Deliberate</b>	<b>DETRAZIONI /DEDUZIONI</b>	<b>ALIQ. IMIS 2017</b>	<b>DETRAZIONI /DEDUZIONI</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00	3,5‰	€ 306,00	1.551,65
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		473.941,71
Gettito IMIS immobili produttivi cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%		5,5%		73.525,00
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D1 – D3 –D4 –D6 – D7 –D8 – D9	7,9‰		7,9‰		20.769,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		12.261,64
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola	1‰	€. 1.500,00	1‰	€. 1.500,00	5.125,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		8,95‰		
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰		8,95‰		81.126,00
<b>TOTALE GETTITO</b>					<b>668.300,00</b>

L'importo di Euro 668.300,00 corrisponde al gettito IMIS 2017 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

**Gettito iscritto in bilancio:**

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>		<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	<b>724.111,16</b>	<b>668.300,00</b>	<b>668.300,00</b>	<b>668.300,00</b>	<b>668.300,00</b>

## RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		-	-	-		25.000,00
IMUP da attività di accertamento	4.973,00	8.140,00		7.000,00	7.000,00	7.000,00
ICI da attività di accertamento	-	-		-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

TARIFFA RIFIUTI - TARI : il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non.

## TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Anche per l'anno d'imposta 2017 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuto secco indifferenziato.

### 3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	565.187,28	468.623,00	437.106,00	405.771,00	405.771,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-					
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-					
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b> <b>Trasferimenti correnti</b>	0,00	565.187,28	468.623,00	437.106,00	405.771,00	405.771,00	93,27455119

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo		16.920,28	54.419,00	48.771,00	48.771,00	48.771,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali							
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)		4.289,88	2.145,00				
Utilizzo quota fondo investimenti minori							
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio		97.312,00					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.		36.264,40					
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	-	154.786,56	56.564,00	48.771,00	48.771,00	48.771,00	86,22
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	-	154.786,56	56.564,00	48.771,00	48.771,00	48.771,00	86,22

### 3.5.3 Entrate extratributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.304,00	104.075,00	104.075,00	104.075,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	200,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale				287,00
Rimborsi e altre entrate correnti	79.400,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>188.904,00</b>	<b>212.575,00</b>	<b>212.575,00</b>	<b>212.862,00</b>

#### VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti € 4.000,00
- Proventi dalla tariffa Gse per impianti fotovoltaici € 20.000,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 6.045,00 (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Fitti attivi fabbricati (Caserma Carabinieri) € 16.700,00
- Proventi dalla gestione dei boschi € 31.000,00
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 21.500,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione

#### INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

#### RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 1.000,00
- Rimborso eventuali spese legali € 200,00
- Incentivi impianto fotovoltaico sulla scuola elementare e edificio polivalente di Cavareno € 13.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale split payment € 100.000,00

Si rimanda al DUP dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia per i proventi relativi alla gestione dei beni dell'ente.



### 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

#### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	2.130.321,57	1.008.835,09			-52,64%
Altri trasferimenti in conto capitale			-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	235.020,00	265.566,00			13,00%
Altre entrate da redditi da capitale	188.040,00	26.962,00			-85,66%
<b>TOTALE</b>	<b>2.553.381,57</b>	<b>1.301.363,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-49,03%</b>

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

#### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Il Comune a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 non ha più mutui in essere..

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	1.070.652	956.648	795.325
Nuovi prestiti	-	-	
Prestiti rimborsati	114.004	116.577	60.424
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	-	44.746	734.900
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>	-	-	
<b>Totale fine anno</b>	<b>956.648</b>	<b>795.325</b>	<b>==</b>

### 3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

#### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata stanziata a bilancio nel 2017 si riferisce a operazioni di vendita di alcuni terreni o porzione edificabili e alcuni terreni agricoli.

A bilancio è stata inserita una somma pari ad € 210.546,00

I terreni interessati sono:

Risorsa 1705/36 ALIENAZIONE TERRENI € 60.546,00 pp.ff. 241/1 -461/2-469-472-473-843-844-846-1278/1-1279/1-1279/2-1280-1281-1314-1466/8-1466/9-1515/1-1501/4-1502/5-1525/3-1525/4-1525/5 1501/3 1502/1. Sono terreni agricoli o boschivi che l'Amministrazione intende vendere. L'importo inserito a bilancio è inferiore rispetto alla stima complessiva. Le spese finanziate con tale risorsa, potranno essere effettuate solo nel momento della vendita delle suddette pp.ff. e l'importo iscritto verrà aggiornato ad operazione giuridicamente perfezionata.

Risorsa 1705/37 ALIENAZIONE TERRENI € 150.000,00 pp.ff. 885/8 e 855/16 e parte della p.f. 1085. Si riferisce principalmente ad una zona che una volta urbanizzata l'Amministrazione intende vendere. L'importo inserito a bilancio è inferiore rispetto alla stima attribuita e le spese finanziate con la stessa risorsa potranno essere effettuate solo al momento della vendita delle aree, aggiornando pure gli stanziamenti iscritti a bilancio.

### 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

#### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			434.672,87		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		23.412,00	20.429,00	20.429,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.325.181,00	1.293.846,00	1.293.846,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.307.785,00	1.282.354,00	1.282.354,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			20.429,00	20.429,00	20.429,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			5.105,00	5.105,00	5.105,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>40.808,00</b>	<b>31.921,00</b>	<b>31.921,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>40.808,00</b>	<b>31.921,00</b>	<b>31.921,00</b>

## EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
--	-----	--	------	------	------

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		25.360,38	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.301.363,09	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.367.531,47	31.921,00	31.921,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-40.808,00</b>	<b>-31.921,00</b>	<b>-31.921,00</b>

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
<b>Equilibrio di parte corrente (O)</b>			<b>40.808,00</b>	<b>31.921,00</b>	<b>31.921,00</b>
<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)</b>	(-)		<b>0,00</b>		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>40.808,00</b>	<b>31.921,00</b>	<b>31.921,00</b>

EQUILIBRIO di CASSA					
		2017			2017
<b>Entrata</b>			<b>Uscita</b>		
FONDO DI CASSA		434.672,87			
TITOLO 1	contributiva perequativa	697.567,30	TITOLO 1	Spese correnti	1.381.647,05
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	641.772,67	TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.721.168,83
TITOLO 3	Entrate extratributarie	330.597,66			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.639.097,59	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<b>Totale entrate finali</b>		<b>4.309.035,22</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>4.102.815,88</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	TITOLO 4	Rimborso prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	625.178,29	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	665.605,06
<b>Totale titoli</b>		<b>5.434.213,51</b>	<b>Totale titoli</b>		<b>5.268.420,94</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>5.868.886,38</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>		<b>5.268.420,94</b>

### 3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di stabilità 2017 approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e pubblicata nella **Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016**, sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2017 – 2019 come da prospetto che segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	<b>23.412,00</b>	<b>20.429,00</b>	<b>20.429,00</b>
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito</b>	(+)	<b>25.360,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>675.500,00</b>	<b>675.500,00</b>	<b>675.500,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	437.106,00	405.771,00	405.771,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D3) Contributi di cui all'art. 1 comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>437.106,00</b>	<b>405.771,00</b>	<b>405.771,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>212.575,00</b>	<b>212.575,00</b>	<b>212.575,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>1.301.363,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>2.626.544,09</b>	<b>1.293.846,00</b>	<b>1.293.846,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.287.356,00	1.261.925,00	1.261.925,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	20.429,00	20.429,00	20.429,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	5.105,00	5.105,00	5.105,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	4.000,00	4.000,00	4.000,00

I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.298.680,00</b>	<b>1.273.249,00</b>	<b>1.273.249,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.367.531,47	31.921,00	31.921,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.367.531,47</b>	<b>31.921,00</b>	<b>31.921,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>2.666.211,47</b>	<b>1.305.170,00</b>	<b>1.305.170,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>9.105,00</b>	<b>9.105,00</b>	<b>9.105,00</b>

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)</b>		<b>9.105,00</b>	<b>9.105,00</b>	<b>9.105,00</b>

### 3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

*Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.*

*Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.*

*Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:*  
*1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*I comuni costituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.*

*In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).*

*E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014. Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”*

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il progetto per il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario				
A		3	3	1
B base		1	1	0
B evoluto	2		2	0
C base	2	1	3	0
C evoluto	1	0	1	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"			
2016	2017	2018	2019
371.923,87	348.860,00	335.378,00	335.378,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	01.01.2017
A	2	2	2
B base			1
B evoluto	2	2	2
C base	3	3	3
C evoluto	1	1	1
D base	1	1	
D evoluto	-		
Segretario	-		
Vice Segretario	-		

#### 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire e definite le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare il perseguimento degli obiettivi, di seguito dettagliati, assegnati alle varie funzioni

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di un "piano operativo" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare e lavorare per obiettivi e non per adempimenti, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

I piani operativi delle singole unità operative dovranno essere predisposti al più presto.

I controlli, in capo ai segretari, saranno improntati a verificare - trimestralmente e in progress - la realizzazione delle azioni e degli obiettivi delineati nei piani operativi redatti da ogni responsabile di servizio (Segretari, Affari finanziari, Tributi, Tecnici, URP).

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

- esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e la soddisfazione di amministratori e cittadini.

- indice di soddisfazione superiore a 7 (su una scala di 10) - rilevazione specifica con realizzazione, in proiezione, di un'indagine esterna di "customer satisfaction".

### **Segretari**

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

#### **Indicatori:**

- attuazione delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;
- numero proposte: almeno due proposte di razionalizzazione/efficientamento da sottoporre ogni trimestre.

### **Bilancio e finanza**

Adozione dei bilanci dei Comuni e dell'Unione e delle attività conseguenti nel rispetto delle nuove regole contabili e dei tempi imposti dalle normative in vigore.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

#### **Indicatori:**

- rispetto dell'agenda di miglioramento definita e condivisa nel gruppo di lavoro del percorso formativo 2016 per il nuovo processo di liquidazione fatture;
- riduzione dei costi o incremento delle entrate - valore positivo in euro;
- numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

### **Tributi**

Stesura/esame/condivisione della situazione generale dei Comuni con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

Elaborazione di un piano di proposte motivate di adeguamento delle tariffe differenziate dei Comuni aderenti funzionali a facilitare/migliorare il lavoro dell'unità.

Allineamento dei tributi in arretrato d'incasso dai Comuni aderenti con definizione delle proposte e del piano delle attività di accertamento/controllo con relativi tempi.

#### **Indicatori:**

- adeguamento delle tariffe con elaborazione delle proposte e del piano delle connesse attività;
- azzeramento degli arretrati di incasso;
- numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

### **Tecnici**

Elaborazione di un piano di proposte, dettagliatamente motivate, di razionalizzazione finalizzate ad efficientare al meglio il lavoro della struttura.

Detto piano dovrà essere sottoposto all'attenzione dei Sindaci dei Comuni aderenti con eventuali tempi stimabili d'esecuzione.

Prosecuzione delle attività finalizzate a rivedere i contratti in corso dei servizi affidati a terzi o di manutenzione con l'intento di razionalizzare l'attività e ottenere benefici economici.

#### **Indicatori:**

- rispetto delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il

percorso formativo 2016;

- piano di razionalizzazione e efficientamento approvato;
- valore economico della razionalizzazione/valore in euro positivo.

## **URP**

Sono il punto di riferimento dei Comuni e dei cittadini e questa è la finalità per la quale sono stati istituiti.

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Sottoporre proposte di razionalizzazione ed efficientamento.

### **Indicatori:**

- eliminazione delle attività a non valore per i cittadini – valore positivo in ore di lavoro recuperate da destinare allo sviluppo dei servizi ai cittadini;
- numero proposte di miglioramento dei servizi ai cittadini: almeno due trimestrali
- attivazione del servizio di informazione ai cittadini per quanto attiene le pratiche edilizie come definito nel gruppo di miglioramento.

## **Operai**

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Stesura del piano delle attività in capo a carattere ricorrente con relativi tempi d'esecuzione.

Definizione d'intento con le amministrazioni comunali dei lavori "non ricorrenti" da realizzarsi nel corso dell'anno con indicazione dei relativi tempi.

### **Indicatori:**

- approvazione del piano delle attività "ricorrenti" e di quelle "non ricorrenti" (con tempi programmati d'esecuzione).

Gli operai sono esclusi dall'elaborazione del piano operativo il quale sarà realizzato d'intento con gli amministratori e il responsabile del patrimonio.

**MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****0101 Programma 01 Organi istituzionali**

Gli organi istituzionali sono la Giunta e il Consiglio del Comune.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il momento difficile e gli attriti attuali ne condizionano lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini.

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
<b>Organizzazione</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore competente</b>	<b>Segreteria</b>

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>57.580,00</b>	<b>57.580,00</b>	<b>57.580,00</b>
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.342,92	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>57.580,00</b>	<b>57.580,00</b>	<b>57.580,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.342,92	0,00	0,00

**0102 Programma 02 Segreteria generale**



<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>20.450,00</b>	<b>14.450,00</b>	<b>14.450,00</b>
	di cui già impegnate	11,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.086,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>20.450,00</b>	<b>14.450,00</b>	<b>14.450,00</b>
	di cui già impegnate	11,00	5.772,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.086,00	0,00	0,00

**Il servizio Finanziario .....**

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico Assessore competente</b>	<b>Struttura responsabile</b>

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>66.842,00</b>	<b>66.263,00</b>	<b>66.263,00</b>
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	9.519,00	9.519,00	9.519,00
	previsione di cassa	60.858,05	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>66.842,00</b>	<b>66.263,00</b>	<b>66.263,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	9.519,00	9.519,00	9.519,00
	previsione di cassa	60.858,05	0,00	0,00

**0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Il servizio.....

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura responsabile
		<b>Assessore competente</b>	

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>58.839,00</b>	<b>58.396,00</b>	<b>58.396,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	733,00	733,00	733,00
	previsione di cassa	74.051,51	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>00,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>58.839,00</b>	<b>58.396,00</b>	<b>58.396,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	733,00	733,00	733,00
	previsione di cassa	74.051,51	0,00	0,00

**0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>52.554,00</b>	<b>47.415,00</b>	<b>47.415,00</b>
	di cui già impegnate	780,00		0,00
	di cui FPV	2.022,00	2.022,00	2.022,00
	previsione di cassa	56.132,30	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>165.000,00</b>	<b>6.421,00</b>	<b>6.421,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	177.386,42	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>217.554,00</b>	<b>53.836,00</b>	<b>53.836,00</b>
	di cui già impegnate	780,00	0,00	0,00
	di cui FPV	2.022,00	2.022,00	2.022,00
	previsione di cassa	233.518,72	0,00	0,00



Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura responsabile
		<b>Assessore competente</b>	

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>8.726,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV			
	previsione di cassa	15.010,97	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>8.726,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.010,97	0,00	0,00

**0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>45.394,00</b>	<b>45.036,00</b>	<b>45.036,00</b>
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	823,00	823,00	823,00
	previsione di cassa	48.256,38	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>45.394,00</b>	<b>45.036,00</b>	<b>45.036,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	823,00	823,00	823,00
	previsione di cassa	48.256,38	0,00	0,00

**0110 Programma 10 Risorse umane**

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	5.800,00	5.800,00
	previsione di cassa	1.000,00	0,00	0,00

## 0111 Programma 11 Altri servizi generali

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>761.735,00</b>	<b>761.735,00</b>	<b>761.735,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	788.791,40	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.742,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>761.735,00</b>	<b>761.735,00</b>	<b>761.735,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	869.533,40	0,00	0,00

**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

**0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa**

Due Comuni aderenti all'Unione (Cavareno e Sarnonico) aderiscono al servizio di polizia locale Alta val di Non, mentre gli altri tre (Malosco, Romeno e Ronzone) no.

L'intento che ci si prefigge, compatibilmente alle possibilità e alla volontà d'integrazione, è di associarli tutti nel servizio di polizia locale.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura responsabile
		Assessore competente	

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>49.762,00</b>	<b>49.275,00</b>	<b>49.275,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	5.552,00	5.552,00	5.552,00
	previsione di cassa	47.950,52	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>49.762,00</b>	<b>49.275,00</b>	<b>49.275,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	5.552,00	5.552,00	5.552,00
	previsione di cassa	47.950,52	0,00	0,00

**0401 Programma 01 Istruzione prescolastica**

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>103.504,00</b>	<b>102.598,00</b>	<b>102.598,00</b>
	di cui già impegnate			0,00
	di cui FPV	1.487,00	1.487,00	1.487,00
	previsione di cassa	111.804,36	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>4.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>107.504,00</b>	<b>105.598,00</b>	<b>105.598,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	1.487,00	1.487,00	1.487,00
	previsione di cassa	115.804,36	0,00	0,00

**0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**



Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>75.975,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.377,97	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>75.975,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.377,97	0,00	0,00

**0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**



<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
<b>Organizzazione</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore competente</b>	<b>Segreteria</b>

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.610,31	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.610,31	0,00	0,00

## 0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Variegato e vitale è il grande mondo del volontariato culturale.

L'intento, anche in questo caso, è di non far mancare loro l'appoggio perché le occasioni create per ritrovarsi sono, a nostro giudizio, il fondamento su cui poggiano le nostre piccole Comunità

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura responsabile
Organizzazione	2019	Assessore competente	Segreteria

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.900,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.900,00	0,00	0,00

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**0601 Programma 01 Sport e tempo libero**

Lo sport è importante sia per il benessere fisico, sia perché trasmette valori sani quali l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza del lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

L'amministrazione ha investito e investe molto in strutture sportive e nelle associazioni portatrici di questi valori.

L'obiettivo è di promuovere non solo le associazioni sportive, ma anche e soprattutto una cultura dello sport generalizzata, ricca di valori e rivolta a tutte le fasce di età.

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
<b>Organizzazione</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore competente</b>	<b>Segreteria</b>

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>188.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	320.146,29	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>188.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	321.646,29	0,00	0,00

**MISSIONE 08    Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**0801 Programma 01    Urbanistica e assetto del territorio**

Prioritario risulta essere l'unificazione dei tre PRG e la revisione. Tale operazione ha importanti risvolti non solo in ambito urbanistico ma anche tributario. L'unificazione dei PRG permetterà maggior chiarezza e una semplificazione nel lavoro della Commissione Edilizia e dell'Ufficio Tecnico per quanto concerne l'applicazione delle norme attuative, che attualmente sono diversificate nei tre ex Comuni. Nella revisione del PRG si punta l'attenzione sul migliorare la qualità del costruito e semplificare le procedure.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>62.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	74.064,18	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>62.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	74.064,18	0,00	0,00

**MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Il territorio è da sempre un bene comune importante e indivisibile e si cercherà, in tutti i modi e per quanto oggettivamente possibile, di renderlo sempre più fruibile dai cittadini, oltre che sensibilizzare tutti al doveroso rispetto dell'ambiente.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>74.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	74.817,40	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>78.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.817,40	0,00	0,00

## 0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è il bene primario e la fognatura assicura standard igienico sanitari e ambientali elevati. Obiettivi del programma sono di mantenere efficienti le strutture, ridurre lo spreco di acqua, e i costi.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.600,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>180.119,09</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	di cui già impegnate	177.119,09	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	480.641,04	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>180.119,09</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	di cui già impegnate	177.119,09	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	484.241,04	0,00	0,00

**0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**



<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Struttura responsabile</b>
		<b>Assessore competente</b>	

<b>Descrizione Spesa</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.033,82	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.154,01	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.187,83	0,00	0,00

**0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.836,01	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.836,01	0,00	0,00

**1005 Programma 05    Viabilità e infrastrutture stradali**

Il programma della viabilità rappresenta forse il principale impegno dell'Amministrazione. Mantenere il patrimonio viario, mettere in sicurezza le strade, creare marciapiedi è fondamentale e costoso. Il Comune manca di una buona viabilità interna che colleghi Tuenno con la Statale 43, e il traffico nell'abitato di Tassullo è diventato insostenibile. Oltre che ad interventi puntuali è necessaria una programmazione e pianificazione a lungo termine per cercare di dare risposte concrete.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura responsabile
		<b>Assessore competente</b>	

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>33.536,00</b>	<b>32.743,00</b>	<b>32.743,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	293,00	293,00	293,00
	previsione di cassa	36.328,82	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>220.360,38</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
	di cui già impegnate	180.360,38	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	801.735,35	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>253.896,38</b>	<b>41.743,00</b>	<b>41.743,00</b>
	di cui già impegnate	180.360,38	0,00	0,00
	di cui FPV	293,00	293,00	293,00
	previsione di cassa	838.064,17	0,00	0,00

**1101 Programma 01 Sistema di protezione civile**

Il sistema volontario dei Vigili del fuoco volontari è senza dubbio una delle espressioni più elevate del volontariato locale e una caratteristica importante di questa nostro Trentino. La presenza dei vari corpi è una ricchezza e fonte di sicurezza, non solo nei momenti di drammatica emergenza.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>286.077,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.841,03	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>286.077,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.841,03	0,00	0,00

## 1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Si ritiene importante mantenere efficienti i cimiteri esistenti in quanto contribuiscono a mantenere alto il senso di appartenenza alla comunità del proprio paese.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico Assessore competente	Struttura responsabile

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.816,82	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.816,82	0,00	0,00

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

**2001 Programma 01 Fondo di riserva**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>12.758,00</b>	<b>12.758,00</b>	<b>12.758,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>12.758,00</b>	<b>12.758,00</b>	<b>12.758,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00

**2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>5.105,00</b>	<b>5.105,00</b>	<b>5.105,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>5.105,00</b>	<b>5.105,00</b>	<b>5.105,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.105,00	0,00	0,00

**2002 Programma 03 Altri fondi**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese correnti</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spesa per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie****6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>		<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500.0000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 99 Servizi per conto terzi****9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>		<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>
	di cui già impegnate	2.356,24	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.605,06	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA</b>		<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>
	di cui già impegnate	2.356,24	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.605,06	0,00	0,00